

# UN 2020 ALL'INSEGNA DI NUOVE LEGGI

IL 1. GENNAIO 2020 ENTRERANNO IN VIGORE DUE NUOVE LEGGI, LA LEGGE SUI SERVIZI FINANZIARI (LSERFI) E LA LEGGE SUGLI ISTITUTI FINANZIARI (LISFI).

DI **FRANCO CITTERIO**  
PRESIDENTE DI  
TICINO FOR FINANCE



**E**ntambe le leggi hanno avuto un iter travagliato considerato che è da circa 8 anni che se ne discute.

Nell'ultimo biennio il Parlamento federale ha lavorato per trovare il giusto equilibrio tra la protezione degli investitori ed il rafforzamento della reputazione e della competitività della piazza finanziaria. L'obiettivo è stato raggiunto il 15 giugno del 2018, quando il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno ufficialmente approvato le due leggi. Mettendo da parte sigle e tecnicismi, spieghiamo in modo semplice quale sarà l'impatto di queste modifiche sulla piazza finanziaria.

## Clienti tutelati meglio

Partiamo dalla legge sui servizi finanziari: il punto più importante concerne le norme di comportamento che i fornitori di servizi finanziari dovranno osservare nei confronti dei clienti. Tra queste l'obbligo di pubblicare un pro-

spetto e, per gli strumenti finanziari, un foglio informativo di base facilmente comprensibile. L'obiettivo della legge è di meglio tutelare il cliente: finché si tratta di investire in azioni e obbligazioni classiche, anche per l'investitore inesperto è relativamente facile avere un'idea chiara del tipo di investimento che sta effettuando e dei rischi connessi. La situazione cambia quando al cliente vengono proposti per esempio prodotti strutturati, ovvero prodotti che combinano investimenti classici (azioni e obbligazioni) con prodotti finanziari derivati (decisamente più complessi). A meno di non essere addentro al mondo della finanza, non è sempre scontato riuscire a districarsi nei prospetti forniti dal consulente. Da qui la necessità di un prospetto semplificato, sintetico e di facile lettura. Questa modifica legislativa è stata quindi fatta a protezione del cliente e va a colmare le lacune giuridiche esistenti. Il cliente potrà

sempre scegliere come investire in totale libertà e avrà un accesso facilitato alle informazioni. I consulenti inoltre dovranno suddividere la clientela in categorie specifiche, ovvero clienti privati, professionali o istituzionali. Ancor più importante, a seconda del tipo di cliente e del prodotto che gli viene offerto, i consulenti dovranno raccogliere maggiori informazioni per meglio determinarne il profilo di rischio. Con l'introduzione della LSerFi, la FINMA abiliterà inoltre il servizio di registrazione, preposto a tenere il registro dei consulenti per la consulenza alla clientela, nonché l'organo di verifica per i prospetti.

## Vigilanza differenziata anche per gestori patrimoniali

La legge sugli istituti finanziari andrà invece a modificare la situazione degli intermediari finanziari in ambito di vigilanza. Attualmente non tutti gli intermediari finanziari sono assogget-



tati alle stesse normative. Ad esempio le banche sono sottoposte alla vigilanza prudenziale (gli istituti assoggettati devono disporre sempre di cuscinetti di capitale sufficienti, essere liquidi e avere il pieno controllo sui loro rischi), mentre i gestori patrimoniali indipendenti no. Questo non vuol dire anarchia: i gestori infatti devono rispettare la legge sul riciclaggio di denaro e attenersi alla legislazione sugli investimenti collettivi. Tuttavia, per armonizzarsi al diritto europeo, con la nuova legge anche i gestori di patrimoni di clienti individuali, i gestori di valori patrimoniali di istituti di previdenza e i trustee saranno assoggettati alla vigilanza prudenziale. La FINMA inoltre autorizzerà l'esercizio dell'attività per i soggetti in questione e avrà la competenza assoluta di svolgere l'attività di enforcement. Va specificato che la vigilanza corrente sui gestori patrimoniali indipendenti e sui trustee non sarà esercitata direttamente dalla FINMA, bensì da organismi di vigilanza senza statuto di autorità che però dovranno essere essi stessi accreditati dalla FINMA. Tale vigilanza sarà introdotta a tappe: i gestori di patrimoni e i Trustees dovranno annunciarsi alla FINMA entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge; entro tre anni da

tale data dovranno poi sottoporre alla FINMA una richiesta di autorizzazione. Ai fini autorizzativi si dovrà adempiere a precise condizioni, tra le quali figurano l'impiego di dirigenti qualificati e l'adozione di adeguate funzioni di controllo interno (Risk manager e compliance).

Tra pochi mesi le due leggi entreranno in vigore: spetta adesso agli intermediari finanziari lavorare affinché vengano integrate nei processi organizzativi. L'Associazione Bancaria Ticinese, in rappresentanza delle banche, è attiva sul tema e coordina un gruppo di lavoro che permette ai partecipanti del mondo bancario di confrontarsi per prepararsi al cambiamento del quadro legislativo nel modo migliore possibile. [u](#)

01

TICINO  
SWISS  
TAILOR  
MADE  
FINANCE

TICINO FOR FINANCE  
Villa Negroni  
CH-6943 Vezia  
[www.ticinoforfinance.ch](http://www.ticinoforfinance.ch)

01  
Palazzo Federale  
sede dell'Assemblea Federale